

Favasuli, dal Catanzaro al Napoli: il talento calabrese esalta Baldini e rilancia il futuro dell'Italia. Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



L'esterno azzurro racconta la sua crescita, ringrazia il Catanzaro e sottolinea il ruolo di Silvio Baldini nella valorizzazione dei giovani italiani. Dalla Serie B alla Champions League, una carriera in continua evoluzione.

Costantino Favasuli non dimentica il Catanzaro. Dal ritiro della Nazionale italiana Under 21, il calciatore calabrese ha ripercorso le tappe della propria carriera, soffermandosi sull'esperienza in giallorosso, sull'approdo al Napoli e sul rapporto con Silvio Baldini, allenatore che ha avuto un ruolo importante nella sua affermazione internazionale.

La conferenza stampa del 23 settembre 2026 ha offerto anche l'occasione per affrontare una questione centrale per il futuro del calcio italiano: la necessità di concedere maggiore spazio ai giovani, valorizzando anche i talenti che emergono nel campionato di Serie B.

Dal Catanzaro alla Champions League, la crescita di Costantino Favasuli

Nel giro di poco più di un anno, la carriera di Costantino Favasuli ha conosciuto un'accelerazione significativa. Dopo l'esperienza con il Catanzaro in Serie B, il calciatore originario di Africo ha raggiunto la Nazionale maggiore e successivamente ha compiuto il salto nel massimo campionato italiano, vestendo la maglia del Napoli.

Il trasferimento estivo gli ha permesso di esordire anche in Champions League, confrontandosi con un livello competitivo differente rispetto a quello affrontato nella precedente stagione.

Durante l'incontro con i giornalisti, Favasuli ha spiegato quanto sia stato importante il percorso compiuto, sottolineando che il raggiungimento di un obiettivo rappresenta anche l'inizio di nuove responsabilità.

Il suo racconto evidenzia soprattutto il valore della continuità nel lavoro quotidiano. L'esperienza in Serie B gli ha consentito di accumulare minuti, affrontare situazioni tattiche differenti e sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie caratteristiche.

Il passaggio al Napoli costituisce quindi una nuova fase della sua formazione, nella quale dovrà consolidare quanto dimostrato nelle precedenti esperienze.

Il legame con il Catanzaro e il riconoscimento alla società giallorossa

Uno dei passaggi più significativi della conferenza riguarda il rapporto tra Favasuli e il Catanzaro.

Il calciatore ha attribuito un'importanza particolare alla stagione trascorsa in Calabria, ricordando non soltanto i risultati sportivi, ma anche i rapporti personali costruiti all'interno dello spogliatoio.

Durante il ritiro azzurro, Favasuli ha scherzato con alcuni ex compagni sulla presenza di diversi calciatori provenienti dall'esperienza giallorossa.

Tra questi figurano Alphadjo Cissé e Mattia Liberali, giovani che hanno condiviso con lui una parte importante del percorso di crescita.

Le sue dichiarazioni restituiscono un riconoscimento preciso al lavoro svolto dal Catanzaro nella valorizzazione dei calciatori emergenti.

L'aspetto interessante riguarda la capacità di una società di Serie B di offrire ai giovani un contesto nel quale maturare attraverso il confronto con il calcio professionistico.

Per Favasuli, quell'esperienza ha rappresentato un passaggio determinante sia sul piano tecnico sia su quello umano.

Il caso del calciatore calabrese permette inoltre di approfondire il ruolo delle società della categoria cadetta nella formazione dei talenti destinati ai principali campionati.

La Serie B può offrire opportunità di crescita attraverso un impiego continuativo, la pressione delle partite ufficiali e il confronto con avversari esperti. Si tratta di elementi che contribuiscono al processo di maturazione di un giovane atleta.

Silvio Baldini e la fiducia nei giovani della Nazionale

Un altro tema centrale è il rapporto con Silvio Baldini, al quale Favasuli ha dedicato parole di grande riconoscenza.

Il calciatore ha ricordato la decisione del tecnico di coinvolgere diversi giovani nell'esperienza con la

Nazionale maggiore durante il mese di giugno.

Secondo Favasuli, quella scelta ha trasmesso al gruppo una maggiore fiducia nelle proprie capacità, dimostrando concretamente che i giovani italiani possono confrontarsi anche con il calcio internazionale.

L'esterno ha evidenziato soprattutto la capacità dell'allenatore di motivare i calciatori, costruire un rapporto personale e incoraggiarli a perseguire obiettivi ambiziosi.

Il metodo descritto da Favasuli mette in evidenza un aspetto che supera la preparazione tattica: il rapporto di fiducia tra allenatore e giocatori.

La gestione del gruppo, la comunicazione e la valorizzazione delle caratteristiche individuali possono infatti incidere sulla crescita di una squadra giovane.

Baldini e la Nazionale maggiore: un progetto che continua con l'Under 21

Anche Baldini ha ribadito il proprio legame con il gruppo.

Il tecnico ha spiegato che avrebbe voluto proseguire l'esperienza con gli stessi calciatori anche alla guida della Nazionale maggiore, sottolineando che il passaggio all'Under 21 non modifica il rapporto costruito con loro.

Per l'allenatore, la continuità del progetto rappresenta un elemento importante, soprattutto in vista degli impegni internazionali.

Il gruppo azzurro si prepara infatti alle ultime due partite delle qualificazioni agli Europei Under 21 del 2027: il 1° ottobre contro l'Armenia a Yerevan e il 5 ottobre contro la Polonia a Pescara.

La conoscenza reciproca tra staff tecnico e calciatori potrebbe favorire la preparazione di queste sfide, consentendo all'allenatore di lavorare su un gruppo che conosce già le sue richieste.

Baldini ha inoltre sottolineato l'importanza dell'attività di osservazione dei giovani impegnati nei campionati italiani e internazionali, evidenziando il lavoro svolto dalle strutture tecniche delle Nazionali giovanili.

Giovani italiani in Serie A e Serie B, Favasuli chiede maggiori opportunità

La conferenza ha affrontato anche il dibattito relativo allo spazio concesso ai giovani nel calcio italiano.

Secondo Favasuli, negli ultimi tempi si registra un cambiamento nell'atteggiamento delle società nei confronti dei calciatori emergenti.

L'esterno ritiene che esistano numerosi talenti italiani capaci di affermarsi nei principali campionati, a condizione che ricevano opportunità concrete.

Il giocatore ha richiamato anche l'attenzione sui giovani impegnati in Serie B, sottolineando come la categoria rappresenti un'importante risorsa per il movimento calcistico nazionale.

Si tratta di una riflessione che coinvolge diversi aspetti della gestione sportiva: la programmazione dei settori giovanili, i prestiti, il passaggio al professionismo e la possibilità di accumulare esperienza attraverso un impiego regolare.

Le dichiarazioni di Favasuli esprimono una percezione positiva del cambiamento. Per stabilire quanto questo fenomeno sia effettivamente diffuso, tuttavia, occorre analizzare dati comparabili sui minuti disputati dai giovani italiani nelle diverse stagioni.

Il Napoli e l'insegnamento di Massimiliano Allegri

Favasuli ha dedicato una parte del suo intervento anche alla nuova esperienza con il Napoli.

Il calciatore ha espresso grande soddisfazione per l'opportunità di lavorare con Massimiliano Allegri, riconoscendo nell'allenatore una figura importante per il proprio sviluppo professionale.

L'obiettivo dichiarato è apprendere il più possibile, migliorando sia nella gestione delle situazioni di gioco sia nell'approccio mentale alle competizioni.

Il giovane esterno ha affrontato anche il momento attraversato dalla formazione partenopea, soffermandosi sulle sconfitte contro Inter, Como e Arsenal.

Secondo la sua analisi, il calendario impegnativo e alcuni errori commessi durante le partite hanno contribuito ai risultati negativi.

Favasuli ha comunque espresso fiducia nelle qualità della squadra, individuando nella pausa un'opportunità per recuperare diversi calciatori infortunati e ritrovare maggiore disponibilità nell'organico.

Il rapporto con i compagni e il valore dello spogliatoio

Tra gli argomenti affrontati durante l'incontro figura anche il rapporto personale con gli altri calciatori della Nazionale.

Favasuli ha raccontato di mantenere contatti frequenti con alcuni compagni, sottolineando quanto le relazioni costruite durante le esperienze sportive continuino anche quando i percorsi professionali prendono direzioni differenti.

Un elemento che assume particolare importanza all'interno delle selezioni giovanili, nelle quali i calciatori provengono da società e campionati diversi.

La possibilità di ritrovare compagni con cui si sono condivise esperienze precedenti può contribuire alla costruzione di un'identità collettiva.

Il percorso di Favasuli e il ruolo del Catanzaro nel calcio italiano

La storia sportiva di Costantino Favasuli offre uno spunto per riflettere sulla valorizzazione dei giovani italiani.

Il passaggio dal Catanzaro al Napoli, accompagnato dalle esperienze con le rappresentative nazionali, mostra come il campionato cadetto possa costituire una tappa importante nella crescita di un calciatore.

Per il Catanzaro, le dichiarazioni dell'esterno rappresentano un riconoscimento del contributo offerto durante la sua formazione.

Per Favasuli, invece, l'obiettivo è trasformare le opportunità ottenute in un percorso professionale duraturo, consolidando la propria presenza nel calcio di alto livello.

Nel frattempo, l'attenzione torna alla Nazionale Under 21 e agli impegni che attendono gli Azzurrini. Il

gruppo guidato da Baldini è chiamato a tradurre sul campo il lavoro svolto durante il raduno, con l'obiettivo di conquistare la qualificazione alla fase finale dell'Europeo 2027.

VIDEO INTEGRALE - BALDINI E FAVASULI CONFERENZA RITIRO U21: "SE AVESSI CONTINUATO CON LA NAZIONALE MAGGIORE..."

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/favasuli-dal-catanzaro-al-napoli-il-talento-calabrese-esalta-baldini-e-rilancia-il-futuro-dell-italia-video/155840>

